

OMISSIS

La VI Commissione,

premesso che:

al fine di stimolare il recupero edilizio del patrimonio abitativo esistente, il decreto-legge n. 83 del 2012 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134 del 2012) ha potenziato, dal 26 giugno 2012 e sino al prossimo 30 giugno 2013, la de-

trazione Irpef riconosciuta per gli interventi di riqualificazione delle abitazioni (articolo 16-*bis* del testo unico delle imposte sui redditi — decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986), innalzandone la percentuale spettante dal 36 per cento al 50 per cento ed il limite di spese detraibili da 48.000 a 96.000 euro;

il « potenziamento » dell'agevolazione ha assunto un ruolo strategico nella politica fiscale dell'ultimo anno, con molteplici ricadute positive in termini di ammodernamento ed efficientamento del tessuto edilizio esistente;

il comparto delle manutenzioni edilizie, trainato dalle agevolazioni fiscali, è l'unico che presenta un segno congiunturale positivo nell'ambito del settore delle costruzioni, colpito da un forte decremento degli investimenti sia in nuove costruzioni (residenziali e non), che nelle opere pubbliche;

in questo momento di grave crisi per il settore sono importanti interventi finalizzati a favorire la domanda e quindi opportunità di lavoro per le imprese e di occupazione;

il potenziamento dell'agevolazione ha dimostrato di essere uno strumento efficace di contrasto alla crisi economica che interessa il settore e l'economia del Paese;

il nostro patrimonio edilizio continua ad avere un evidente bisogno di una visione strategica della trasformazione, riqualificazione e rigenerazione urbana, categoria di interventi che, come oramai acclarato, produce ricadute in termini economici, sociali e ambientali;

ciò è ancor più evidente se si tiene conto dell'urgenza di incentivare gli interventi di consolidamento statico, miglioramento sismico e di messa in sicurezza degli edifici esistenti, favorendo nel contempo anche l'utilizzo di materiali eco-compatibili e sostenibili ad impatto minimo sull'ambiente, così da mettere in sicurezza la gran parte del territorio e

rilanciare un'economia legata all'edilizia di qualità, che coinvolge una filiera industriale molto lunga,

impegna il Governo

ad assumere le opportune iniziative normative, volte a prorogare, quantomeno di un ulteriore anno (sino al 30 giugno 2014), la possibilità di applicare la detrazione Irpef per il recupero delle abitazioni nella misura « potenziata » al 50 per cento (anziché 36 per cento) delle spese sostenute sino ad un massimo di 96.000 euro (anziché 48.000 euro) incentivando interventi di ristrutturazione, di consolidamento statico, miglioramento sismico e di messa in sicurezza degli edifici esistenti anche con l'impiego di materiali sostenibili ed eco-compatibili.

(7-00005) « Sottanelli, Matarrese, Borghi, Decaro, Tagliatela, Causin, D'Agostino, Piepoli, Cimmino, Antimo Cesaro ».

* * *

OMISSIS